

Appuntamenti della settimana

Domenica 12 giugno 2022 - Santissima Trinità
Battesimo di Ludovico Leali presso il battistero del Duomo in Città Alta
18° Convegno Missionario Ragazzi al PalaCreberg ore 14.00 - 17.30
3° giorno del Triduo di Sant'Antonio: Messa ore 18.00 antica parrocchiale

Lunedì 13 giugno 2022 - S. Antonio di Padova, co -patrono della nostra comunità
Da oggi e fino a venerdì 9 settembre le Messe feriali saranno celebrate in antica parrocchiale alle ore 8.00

Sabato 18 giugno 2022
Celebrazione eucaristica del Corpus Domini presieduta dal vescovo Francesco presso il Santuario della Madonna dei Campi di Stezzano ore 17.00, preceduta dal ritrovo delle famiglie ore 16.30

Domenica 19 giugno 2022 - Ss. Corpo e Sangue di Cristo

MESSE PERIODO ESTIVO

Da lunedì 13 giugno fino a venerdì 9 settembre le Messe feriali saranno celebrate in antica parrocchiale alle ore 8.00. Le Messe festive continueranno a essere celebrate in chiesa parrocchiale negli orari consueti.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

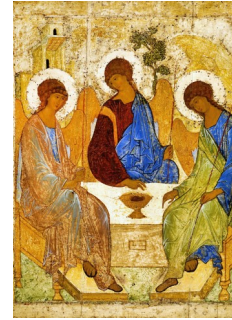
La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della generosità.

DIAMO CASA AI RIFUGIATI UCRAINI

La comunità di Longuelo domanda che chi ha a disposizione un appartamento (gratuito, non in affitto) per accogliere un nucleo familiare o singoli profughi ucraini lo faccia sapere in casa parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336) o direttamente a don Massimo (335.7680767). Non c'è molto tempo e chiediamo di farvi avanti il prima possibile. Grazie della vostra attenzione e generosità.

ESTATE RAGAZZI LONGUELO - BATTICUORE - SCADENZA ISCRIZIONI ONLINE

Anche quest'anno riparte l'esperienza dell'Estate Ragazzi Longuelo in vari luoghi del quartiere, max. 8 settimane, dal 20/06 fino al 29/07 e dal 29/08 al 9/09. Modulo di pre-iscrizione online (indirizzo <https://forms.gle/SXicqixUfTKRQdpC8>) da compilare entro il 04.06.2022. Dopo la 1ª settimana, iscrizioni rinnovabili di settimana in settimana.



FOGLIETTO DA PORTARE A CASA

Santissima Trinità 12 giugno 2022

PRIMA LETTURA

Dal libro dei Proverbi (8,22-31)

Così parla la Sapienza di Dio: «Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo. Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (8)

O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi.

Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5,1-5)

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (16,12-15)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Quando l'evangelista scrive e riporta le parole di Gesù, spesso fa un lavoro di ricucitura delle fonti originarie, orali o scritte, e le traduce in un linguaggio comprensibile per la comunità che lo legge. Ogni vangelo andrebbe, dunque, circostanziato e letto in relazione alle persone a cui si rivolgeva. La chiesa di Giovanni non ha conosciuto Gesù personalmente e forse neppure i discepoli di Gesù. Si tratta di un gruppo di persone che - unite da una fede - devono far fronte a tanti problemi che minacciano la loro esistenza secondo il Vangelo. Le dispute con il mondo giudaico, ad esempio, o le persecuzioni: veri e propri attentati alla vita di questi primi amici di Cristo. Chissà in quanti modi le piccole chiese giovanee hanno sofferto la solitudine o l'isolamento e hanno temuto per il loro futuro. Si sono chieste come tramandare il Vangelo, come conservarlo e passarlo di generazione in generazione: si sentono in possesso di un tesoro prezioso, non lo vogliono certo perdere e neppure sprecare. Hanno bisogno di essere rassicurate. Innanzitutto, dice Gesù - e con lui il predicatore Giovanni - alla comunità: non dovete sentirvi caricati di un peso eccessivo. Ancora non sapete portarlo e non è una colpa. È un dato di fatto, legato alla contingenza. Anche la fede vuole tempo per crescere: all'inizio è solo una speranza, un ponte gettato sul futuro e l'ansia legata al fatto di doverla tramandare può far sentire fatica, stanchezza, scoraggiamento... capita anche a noi, no? Di avere per le mani qualcosa di terribilmente importante e avere paura di sciuparla o di non essere all'altezza di custodirla. Allora è bene prendere coscienza del fatto che il progetto-Vangelo non è venuto da noi, non siamo noi che lo abbiamo generato, ma noi lo abbiamo ricevuto e siamo chiamati a viverlo insieme, uomini e donne, fratelli e sorelle, e anche con Dio. Sentirsi parte di un percorso comune radicato e di senso, permette di sentirsi meno oppressi dai pesi della responsabilità. Di prendersi anche il tempo per maturare una fede, facendosi magari accompagnare da chi ha già fatto dei grandi pezzi di strada. Ogni discorso legato allo Spirito Santo di cui abbiamo letto in queste ultime settimane è un modo per ricordare al cristianesimo di ogni tempo, che non crede in una divinità astratta e superiore, ma in un Dio presente (il Dio-con-noi dell'Antico Testamento, il Dio talmente-con-noi che si è fatto carne nel Figlio e che continua a esserci tramite lo Spirito) che si può guardare avanti con ottimismo, anche quando il cielo è carico di nubi temporalesche.